

**Nella notte il voto  
del Congresso romano**

# Approvati Tesi e programma

**Accolti diversi emendamenti, tra cui Castellina sugli Usa e Ingrao sul sindacato**

Il 16° Congresso della Federazione romana ha approvato le Tesi ed il documento di programma sostanzialmente all'unanimità. I lavori, al momento in cui chiudiamo la cronaca, sono ancora in pieno svolgimento e domani daremo conto delle elezioni degli organismi dirigenti. Una giornata lunghissima, segnata da discussioni e anche da nottate sulla drammatica situazione nel Golfo della Sirte che man mano giungevano al Congresso e che la presidenza comunicava all'assemblea. Sono stati approvati gli emendamenti Ingrao alla Tesi 33 sul sindacato, Castellina alla Tesi 15 sugli Usa e Bassolino al capitolo del programma sull'energia. Respinti tutti gli altri emendamenti presentati al Comitato centrale e numerosi emendamenti delle sezioni. Sono stati anche approvati diversi emendamenti giunti dai congressi provinciali ed uno di parziale riscrittura della Tesi 37 (Governo di programma) presentato dalla commissione politica.

Nella 2° e 3° pagina di cronaca servizi sulla giornata di ieri e sintesi degli interventi che non erano stati ancora pubblicati.

**Il Psdi chiede la verifica**

# «Maggioranze istituzionali»: al Pri solo no

**Il Pci non intende sostenere giunte «traballanti e litigiose» - Gli alleati critici**



Oscar Mammì (Pri)



Ruggero Puletti (Psdi)

I repubblicani chiedono «maggioranze istituzionali», i socialdemocratici vogliono verifiche programmatiche «subito dopo Pasqua», i socialisti sono inquieti: tira di nuovo aria di tempesta nella giunta pentapartita della nostra regione. Al Comune, alla Provincia, alla Regione le maggioranze «traballanti e litigiose», come le ha definite Giovanni Bertinquer, sono di nuovo in pericolo.

Hanno cominciato i repubblicani al loro congresso provinciale. Oscar Mammì, ministro della Repubblica e consigliere comunale in Campidoglio, aveva presentato un'ipotesi di «maggioranze istituzionali» al Comune, alla Provincia e alla Regione con il compito di «integrare e completare maggioranze governative» e per «gestire questioni la cui importanza, la cui qualità e lo stesso arco temporale che investono, vanno assai al di là del pentapartito oggi, delle giunte di sinistra ieri». La proposta è stata accolta dal congresso del Pri che nella mozione finale ha ripetuto con le stesse parole il suggerimento del dirigente nazionale.

A chi è dietro il messaggio del Pri? E che cosa significa in pratica? Ai comunisti, certo, ma anche agli alleati, è stata la risposta di Oscar Mammì che considera la svolta «istituzionale» necessaria soprattutto alla Provincia, dove, a suo parere, c'è il rischio di elezioni anticipate visto il grave sfaldamento politico della maggioranza pentapartita. E tuttavia né i comunisti né gli alleati hanno mostrato di apprezzare la proposta repubblicana.

Il Pci non ha nessuna intenzione di «integrare o sostenere» le già definite «traballanti e litigiose maggioranze». «Le giunte nate in omaggio ad omogeneità pentapartita», ha commentato Giovanni Bertinquer — faranno più rapidamente del previsto. Nessuno può pensare che noi le sosteneremo. Per la Provincia abbiamo già proposto di partire subito dalla formulazione di un programma, aggiornando e anche migliorando le esperienze della giunta precedente, e di verificare quali tra le forze democratiche sono disponibili ad aiutarci. Per il Comune siamo incoraggiati ad intensificare l'opposizione; con proposte e programmi che vadano nell'interesse della città. In questo modo si possono creare convergenze e si può preparare una alternativa per l'amministrazione capitolina. Mentre per Roma Capitale si aprono interessanti prospettive, è grave che Regione, Provincia e Comune siano oggi di freno e rischio di compromettere un'occasione irripetibile.

Anche gli alleati non hanno accolto la proposta repubblicana se non nella sostanza.

I socialisti (Redavid, segretario provinciale del partito) ritengono che essa non sia un'alternativa al pentapartito, ma vada intesa come spirito di apertura verso l'opposizione sui grandi temi, spirito che, a loro parere, ha sempre caratterizzato la politica del Psi.

I socialdemocratici, impegnati in prima persona nella polemica (la verifica urgente è richiesta da Ruggero Puletti, commissario della federazione romana, in una lettera al coordinatore cittadino della Dc D'Onofrio), ritengono l'idea del Pri interessante ma da considerare solo al momento della verifica.

Quanto alla Dc, lo stesso D'Onofrio, in un commento ufficiale, ha parlato di attesa per «capire meglio» di che si tratta. Come andrà a finire il partito ci ha abituato a non darne a risse continue che rientrano appena si trova un minimo compromesso: si tratta anche stavolta della stessa storia? Il Psdi, per esempio, lancia l'ultimatum («o verifica dopo Pasqua o crisi») essenzialmente per costringere la Dc a procedere alle nomine delle aziende municipalizzate prima che essa si riunisca a congresso.

Tuttavia le accuse che il partito socialdemocratico muove alla Democrazia cristiana sono dure. Altrettanto lo sono quelle che già da qualche settimana avanza il Psi. Siamo alla stretta finale?

Maddalena Tulanti

**L'ingorgo?  
Ah, saperlo.../3**

**Le informazioni sulla circolazione fornite con notiziari speciali o attraverso il telefono - Funziona così a Londra, Parigi, New York e Milano, ma c'è anche chi è perplesso**

«Buongiorno, sono le 8, questo è il bollettino di informazione radiofonica sul traffico cittadino... circolazione scorrevole, stamattina, sulle principali strade del centro di Roma. Traffico intenso, invece, sull'Appia. In particolare all'altezza di piazza Re di Roma la circolazione è fortemente rallentata a causa di lavori in corso. Si consiglia di evitare la zona prendendo le strade adiacenti...»

Potrebbe cominciare più o meno così, in un giorno qualsiasi, il servizio di informazione radiofonica sul traffico. Non è fantascienza: Londra, Parigi, New York, più vicino a noi, Milano hanno da tempo qualcosa di simile. Un servizio trasmesso per radio (e si potrebbe pensare anche per telefono) che consente di avere un quadro completo della situazione del traffico. Un servizio che informa sulle zone calde della città, che consiglia se utilizzare la macchina o l'autobus, che evita di dire «Ah! Saperlo...» quando ci si trova bloccati in un ingorgo.

Proviamo a vederne, più nel dettaglio, il possibile funzionamento. Tante «antenne» sparse per la città (vigili urbani, tassisti, ragazze e ragazzi del «Pony express») informano della circolazione nei rispettivi centri, con cui normalmente sono in contatto. Questi centri riversano a loro volta, in modo continuativo, le informazioni raccolte in un «super» centro che provvede ad organizzarle e a passarle alla Stp per la trasmissione del disco telefonico e all'emittente per la messa in onda.

Emittenti private o Rai? E nel caso delle private, una scelta è più emittenti? E la scelta deve avvenire con criteri casuali, in base alla disponibilità, in base all'affidabilità, in base alla potenza del segnale? Sono nodi che dovrà sciogliere il Comune, se deciderà di offrire finalmente questo servizio ai cittadini. Noi ci siamo limitati a sondare, a registrare l'eventuale disponibilità delle principali emittenti private e della Rai.

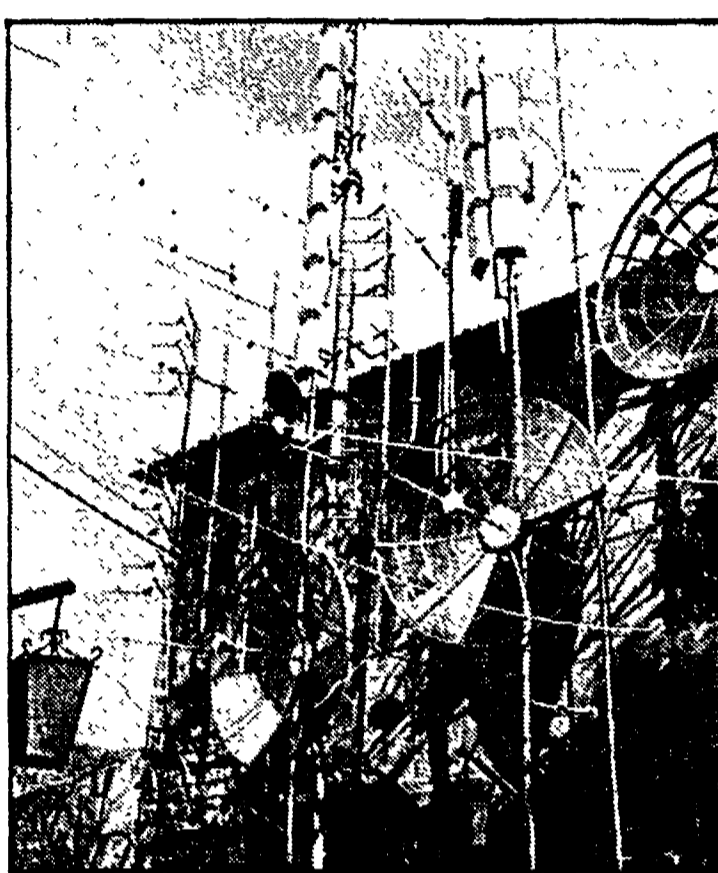
Alfio Borghese è vice capo redattore della terza rete radiofonica della Rai. «Sarebbe un servizio utilissimo e credo venga realizzato», dice. «Per quanto ci riguarda, non ci sarebbero difficoltà tecniche: in occasione dell'Anno santo attiviamo un canale di informazioni ai turisti. Insomma, abbiamo gli studi già predisposti, si tratterebbe solo di andare in onda».

«Radio dimensione suono». E forse la più ascoltata emittente privata romana. Musica, giochi, notiziari. La città è ricoperta dai suoi segnali. È il direttore della radio, il dottor Montefusco, che parla. «Siamo estremamente interessati a ragionare su un'ipotesi di questo tipo — sostiene —. L'estate scorsa abbiamo dato vita, con molti altri emittenti, ad un notiziario che informava del traffico sulle strade in uscita dalla città. Abbiamo, quindi, una struttura già collaudata e sicuramente possiamo offrire ottime garanzie di potenza alla Stp per la trasmissione del disco telefonico e all'emittente per la messa in onda. È una specie di sfidificazione per moltissimi negozi romani».

**Se il Comune lo volesse il servizio potrebbe funzionare presto**

# Radio anti-traffico

## La Rai e i privati sono d'accordo Parte il bollettino sulla viabilità?



## Golfo della Sirte: È GUERRA!

**I giovani a Roma in Piazza per la pace  
Ore 17 Sit-in al Pantheon  
Fgci-Romana**

Solo canzoni (e pubblicità) presentate in modo assolutamente asettico da «Dario» e «Davina». Sbrigoli è il direttore della radio. «Purtroppo non possiamo arrenderci in considerazione della proposta: siamo un'emittente esclusivamente musicale — dice — e non diamo spazio ad altro. Per il momento, quindi, è da escludere, anche se stiamo riorganizzando i nostri programmi».

Radio M 100 stereo trasmette musica e ben sette notiziari al giorno. Parliamo con Piero Galasso. «Quello dell'informazione sul traffico è un discorso che ci vede estremamente interessati. Non scartiamo nessun progetto a priori, soprattutto se si tratta di proposte valide».

Sul fronte dell'emittenza privata e pubblica, dunque, sembrerebbe esserci la disponibilità ad attivare un servizio di informazione sul traffico. C'è da escludere «Telradiostereo» che per motivi oggettivi si chiama fuori. C'è da registrare, negli ambienti della direzione Rai, qualche perplessità su un progetto di questo tipo. Ma tutti sono interessati alla proposta. E aspettano solo che il Comune si muova.

Giovanni De Mauro

**Fabio De Luca, militare di leva, è ricoverato in prognosi riservata al S. Camillo**

# A 19 anni si accoltella per strada: la sua ragazza lo aveva abbandonato

**Aveva conosciuto la sua fidanzata oltre un anno fa - La loro relazione s'era un po' logorata durante il servizio militare del giovane - Era appena stato dimesso dal Celio per uno stato di forte tensione nervosa**

## Tre proiettili contro un boss della Magliana: è gravissimo

È il capo riconosciuto dei «ponti» del Laurentino. Claudio Sicilia, 37 anni, inguisto in tutte le grandi inchieste sulla malavita romana, è stato ridotto in fin di vita da un colpo di killer di professione. Lo hanno atteso disperati al S. Camillo, in prognosi riservata. La ferita è molto profonda ma per fortuna non ha leso organi vitali. I medici, che l'hanno operato nel pomeriggio, sperano in poterlo salvare.

È successo ieri verso l'ora di pranzo lungo la circosvalenza Gianicolense, a pochi passi da piazza S. Giovanni di Dio dove lavora Tiziana C., diciott'anni ancora da compiere. «Fabio e Tiziana s'erano conosciuti poco più di un anno fa» — racconta in ospedale il padre del ragazzo — «Ma a noi era parso subito che non fossero fatti uno per l'altra». Abitavano tutti e

due in una palazzina di via Calamandrei al Trullo, lei impiegata presso un negozio di elettrodomestici, lui sempre alla ricerca di lavori. Un amore fatto di alti e bassi come quello di tanti giovani adolescenti ma a complicare le cose, oltre ai problemi di tutti i giorni, s'era aggiunto la chiamata militare per Fabio. Alla fine dell'anno scorso era partito per Orvieto dove aveva fatto il Car.

Dal 18 gennaio era tornato a Roma, prestava servizio presso la caserma Granatieri di Sardegna a Pietralata. Ma il ritorno non era stato sufficiente per risolvere il morale a Fabio. Un forte stato di depressione lo aveva persino costretto a ricoverarsi al Celio. Dall'ospedale militare era uscito appena pochi giorni fa e stava trascorrendo

presso la famiglia un breve periodo di convalescenza. Ieri mattina s'era alzato all'alba, di pessimo umore — lo avevano notato tutti, in famiglia — aveva fatto una passeggiata e verso l'ora di pranzo era andato a prendere la fidanzata. Da qualche giorno Tiziana gli aveva detto che l'avrebbe lasciato e lui ne aveva fatto una malattia. Ieri era tornato per cercare di convincerla. Visto che non cedeva aveva tirato fuori il coltello minacciando d'ucciderla. Lei era riuscita a strapparglielo di mano, ma Fabio l'aveva minacciata con un coltello rotto per riaverlo. E poi davanti ai suoi occhi s'è colpito all'addome. È stata proprio Tiziana, quasi sotto shock a soccorrerlo per prima.

## Incriminato l'ex direttore della Nettezza urbana

Il pretore Amendola, che da mesi sta conducendo l'inchiesta sul settore della nettezza urbana, ha formalmente incriminato l'ex direttore della Nu. L'accusa è di omissioni di atti d'ufficio. Il capo di imputazione fa riferimento al fatto che i cassonetti non venivano disinfettati, ma soltanto copersi con un detergente. Oggi il magistrato interrogherà due netturbini accusati di non aver svolto il loro lavoro. Il capogruppo consigliere della Dc, Elio Mensurati, ha chiesto l'immediata liquidazione della Sogel.

## Giovane accusato di aver ucciso la fidanzata

Giorgio Venditti, 21 anni, è stato arrestato ieri ad Anzio con l'accusa di aver ucciso la sua fidanzata, Rita Letizia, nell'estate del 1984.

## Brogli elettorali: concesse libertà provvisoria

Altre ventuno persone, coinvolte nell'inchiesta per i brogli elettorali avvenuti nel giugno 1983, hanno ottenuto la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato deciso dal giudice Claudio D'Angelo, che sta procedendo a verificare la posizione di altre sedici persone.

## Terrorismo: confermate condanne omicidio Leandri

Sono diventate definitive le condanne inflitte a tre terroristi di destra coinvolti nell'omicidio di Antonio Leandri, Valerio «Giuvva» Fioravanti è condannato all'ergastolo, Bruno Mariani a 30 anni e Antonio Proietti a 15.

## Manifestazione del Pci per il condono

Domani, alle ore 17,30, in piazza Ss Apostoli si terrà una manifestazione indetta dal Pci per modificare la fallimentare legge del condono edilizio.

## Presunti violentatori processati per direttissima

Cinque uomini di Anzio, che una donna ha accusato di violenza carnale, saranno processati per direttissima. L'udienza è stata fissata dal procuratore di Velletri, Palladino, per il prossimo 11 aprile.

## Trapianto di fegato al Policlinico

Una ragazza siciliana D.L., di 23 anni, afflitta da epatopatia cronica, da ieri a mezzogiorno ha la speranza di poter tornare ad una vita pressoché normale. La giovane è stata sottoposta ad un trapianto di fegato. L'intervento è stato effettuato dall'equipe della II Clinica chirurgica del Policlinico diretta dal professor Raffaele Cortesini. Per trapiantare il fegato, prelevato ad un donatore genovese deceduto all'ospedale S. Martino, ci sono volute sei ore. Il decorso post-operatorio viene definito buono dai medici. I pericoli ora sono quelli legati a tutti i trapianti: il rigetto e le infezioni.

Anna Morelli

**Alla Regione un giudizio critico sul documento finanziario del pentapartito**

# Pci: «Ecco perché questo bilancio non va»

**L'assessore Lazzaro, a sorpresa, annuncia emendamenti per 40 miliardi in più per l'agricoltura - Tutti i capitoli del documento «sezionati» dai consiglieri comunisti - Residui passivi per lo sviluppo e l'occupazione**

«Mossa» a sorpresa ieri, nel corso del dibattito regionale per il bilancio di previsione '86, dell'assessore Lazzaro. Nonostante si fossero già svolte le relazioni di maggioranza e di minoranza, è intervenuto sostanzialmente per annunciare di aver presentato emendamenti per circa 40 miliardi in più, nel settore agricolo. E, guarda caso, oggi alla Pisana è prevista una manifestazione regionale di agricoltori, aderenti alla Cica Confederazione italiana coltivatori) e anche alla Confagricoltura. Si è voluto dunque tamponare e tacitare, aprendo un minimo spiraglio, la protesta di centinaia di lavoratori per i quali il Pci già più di un mese fa aveva chiesto alla Regione di accendere un mutuo speciale. In considerazione anche della siccità e del gelo che

l'anno passato avevano fortemente penalizzato l'agricoltura. Per il resto la giornata di ieri è stata caratterizzata dall'intervento di molti consiglieri, quasi tutti comunisti, i quali si sono assunti l'ingrato compito di sezionare il documento finanziario settore per settore, con una analisi precisa e attenta. Ne è emerso il quadro sconcertante di un territorio e di una popolazione abbandonati al loro destino, ma con tante possibilità e potenzialità, soprattutto in campo occupazionale, che nessuno si preoccupa di sollecitare e incentivare.

Proprio sul primo programma-obiettivo per gli interventi a sostegno dello sviluppo e dell'occupazione, Guerrino Corradi ha sottolineato come nell'85 su 377 mi-

liardi ne siano stati spesi solo 120: il resto è andato in residui passivi e avanzo di amministrazione. Per quanto riguarda gli investimenti, poi, attraverso l'accensione di mutui, tanto sbandierati dallo stesso assessore Lazzaro, i comunisti ricordano che con questo sistema già 472 miliardi giacciono inattivi. Faranno la stessa fine anche quelli per l'86?

Per l'osservatorio del mercato del lavoro, poi, sono stati previsti 700 milioni che non bastano neppure a sostenere i costi delle convenzioni con il sistema informativo centrale (Istat, Ministero del Lavoro) e tanto meno le spese sostenute dagli enti locali. Insomma anche a detta del «verde» Primo Mastrototano, quello della Regione non è un bilancio, ma

una distribuzione a pioggia di miliardi. Sulla sottovalutazione del valore strategico del settore Ambiente, fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del Lazio e volano di nuova occupazione, ha parlato Annarosa Cavallo. Ancora oggi, si tratta in concreto di «salvare» aree verdi di Roma, come quelle di Aguzzano, del Pinello, di Decima, della Valle dei Casali e di Veio. Per il piano di smaltimento dei rifiuti urba-